INTERNAZIONALIZZAZIONE | Concluso il negoziato per l’accordo di libero scambio UE-India

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 28, 2026

L’Unione europea e l’India hanno annunciato ufficialmente – 28 gennaio 2026 – la **conclusione dei negoziati per un Accordo di libero scambio (FTA)** di portata storica, il più ambizioso mai finalizzato da entrambe le parti.

L’intesa rafforza in modo significativo i legami economici e politici tra la seconda e la quarta economia mondiale, in un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche e crescenti barriere commerciali, e rappresenta un chiaro segnale a favore dell’apertura dei mercati e del commercio basato su regole condivise.

Secondo le stime della Commissione, l’accordo consentirà di raddoppiare le esportazioni europee di beni verso l’India entro il 2032, grazie a**ll’eliminazione o riduzione dei dazi su circa il 96,6% del valore delle esportazioni UE**. I risparmi complessivi per le imprese europee sono stimati in **circa 4 miliardi di euro all’anno in minori dazi**. Si tratta della più ampia apertura commerciale mai concessa dall’India ad un partner, che garantirà alle imprese europee un vantaggio competitivo rilevante nell’accesso a un mercato di 1,45 miliardi di consumatori e alla più grande economia emergente a livello globale.

Contenuti dell’accordo

Dal punto di vista industriale, l'accordo prevede riduzioni tariffarie senza precedenti.

I **dazi sulle autovetture scenderanno progressivamente dal 110% fino al 10%, entro una quota annua di 250.000 veicoli**, mentre quelli sui **componenti auto saranno completamente eliminati** in un periodo compreso tra cinque e dieci anni. Verranno in larga parte **azzerati anche i dazi su macchinari e apparecchiature elettriche, oggi fino al 44%, sui prodotti chimici con tariffe attuali fino al 22% e sui farmaceutici, oggi soggetti a dazi fino all'11%**. Beneficeranno in modo significativo anche settori quali *aeronautica e spazio, dispositivi medicali e ottici, plastica, metalli preziosi, ferro e acciaio*, con liberalizzazioni quasi totali per la maggioranza delle linee tariffarie.

Per quanto riguarda **l'agroalimentare**, l'accordo **riduce o elimina dazi mediamente superiori al 36%,** aprendo nuove opportunità per gli esportatori europei. In particolare, i **dazi sui vini scenderanno dal 150% al 75% all'entrata in vigore e fino ad almeno il 20% nel medio periodo, quelli sugli spirits saranno ridotti al 40%, mentre per l'olio d'oliva è prevista l'eliminazione totale entro cinque anni**. Saranno inoltre *liberalizzati numerosi prodotti trasformati*, tra cui *pasta, prodotti da forno, dolciaria, succhi di frutta e alimenti per animali*. Al contempo, i **settori agricoli sensibili per l'UE, come carni bovine e avicole, riso e zucchero, restano esclusi dalla liberalizzazione**, e tutte le importazioni dall'India continueranno a essere soggette agli standard europei in materia di sicurezza alimentare e salute.

L'accordo offre inoltre un **accesso privilegiato al mercato indiano dei servizi**, con impegni particolarmente avanzati nei settori dei servizi finanziari e del trasporto marittimo, che rappresentano le concessioni più ambiziose mai accordate dall'India in un'intesa commerciale. È previsto anche un **capitolo dedicato alle piccole e medie imprese**, con punti di contatto specifici e strumenti di assistenza per facilitare

l’utilizzo dell’accordo, ridurre gli oneri amministrativi e aumentare trasparenza e prevedibilità regolatoria.

Sul fronte della **proprietà intellettuale**, l’FTA dovrebbe garantire un elevato livello di tutela e di enforcement per copyright, marchi, disegni, segreti commerciali e varietà vegetali, avvicinando i quadri normativi UE e indiano e facilitando scambi e investimenti per i settori ad alta intensità di IP.

In parallelo, proseguono i **negoziati su un accordo separato sulle Indicazioni Geografiche**, volto a contrastare le imitazioni e a rafforzare la presenza dei prodotti agricoli europei di qualità sul mercato indiano.

Un capitolo specifico è dedicato allo ***sviluppo sostenibile***: le parti si impegnano a rispettare le **convenzioni fondamentali dell’ILO e gli accordi internazionali in materia ambientale**, prevedendo meccanismi di consultazione e risoluzione delle controversie per garantire un’attuazione effettiva degli impegni. A ciò si affiancherà un **Memorandum of Understanding per istituire una piattaforma UE-India sulla cooperazione climatica**, che dovrebbe essere lanciata nel primo semestre del 2026, con la previsione di un sostegno europeo fino a 500 milioni di euro nei prossimi due anni per accompagnare la transizione industriale sostenibile dell’India.

Iter procedurale

Dal punto di vista procedurale, i testi negoziali saranno pubblicati a breve e sottoposti a revisione giuridica e traduzione in tutte le lingue ufficiali dell’UE. La Commissione presenterà quindi al Consiglio le proposte per la firma e la conclusione dell’accordo. Dopo l’adozione in Consiglio e la firma UE-India, sarà necessario il **consenso del Parlamento europeo e la decisione finale del Consiglio per l’entrata in vigore, subordinatamente alla ratifica da parte**

indiana.

Sul piano politico, ***la conclusione dell'accordo va letta anche come una risposta strategica al contesto globale attuale***, segnato dall'aumento delle misure protezionistiche statunitensi, che colpiscono sia l'UE sia l'India.

Pur trattandosi di un compromesso che lascia fuori alcuni dossier sensibili, in particolare in ambito agricolo e climatico, l'intesa assolve a **un'importante funzione geopolitica**, dimostrando la capacità dell'UE di concludere accordi commerciali di ampia portata e di rafforzare partnership strategiche in un mondo sempre più multipolare. Resta tuttavia da verificare, nel medio periodo, l'impatto effettivo dell'accordo sugli equilibri geopolitici regionali e sulle relazioni dell'India con altri attori chiave.

ENERGIA | Aggiornamenti addizionali accise gas

scritto da Marcella Villano | Gennaio 28, 2026

Negli ultimi mesi del 2025 la questione delle addizionali alle accise gas è tornata alla ribalta, quando la Corte d'Appello di Milano, con ordinanza del 31 ottobre 2025, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale delle norme che disciplinano l'addizionale regionale sul gas naturale.

Secondo la Corte, la disciplina in materia di addizionale gas

è del tutto sovrapponibile a quella dell'addizionale elettrica già dichiarata incostituzionale, e le relative considerazioni giurisprudenziali sono quindi pienamente applicabili anche in questo ambito.

Muovendo dalla sentenza n. 43/2025 del 15 aprile 2025 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali le addizionali provinciali alle accise sull'energia elettrica, la Corte d'Appello di Milano ha sospeso il giudizio e trasmesso gli atti alla Consulta.

Se la Corte Costituzionale dovesse accogliere la questione, la decisione avrebbe effetto retroattivo: verrebbe meno la legittimità del prelievo sin dall'origine, fatti salvi i rapporti ormai esauriti per decorso del termine di prescrizione decennale **e si aprirebbe per le imprese la possibilità di recuperare le somme versate indebitamente negli ultimi dieci anni**, consolidando al contempo un principio di coerenza tra fiscalità interna e diritto unionale in materia di accise.

Nel 2020, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che sanciva che l'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica abrogata nel 2012, andava in realtà disapplicata sin dall'epoca dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/118/CE in ragione del contrasto con la Direttiva stessa, si mise in moto un complesso meccanismo per il recupero di quanto indebitamente pagato dal cliente nei confronti del fornitore e conseguentemente di questo nei confronti dell'erario.

All'epoca, proprio al fine di evitare il proliferare di cause, Confindustria si era interfacciata con il MEF per suggerire una proposta volta a creare un sistema che consentisse al consumatore di agire direttamente nei confronti dell'erario, anche attraverso crediti di imposta. Il MEF non si era dimostrato propenso ad accogliere la proposta e la successiva sentenza della Cassazione che chiariva che il consumatore

finale di energia elettrica non à legittimato a richiedere il rimborso dell'addizionale all'Amministrazione Finanziaria, in quanto soggetto estraneo al rapporto d'imposta che intercorre unicamente tra l'Erario ed il fornitore, poneva fine agli sforzi di Confindustria.

Attendiamo di vedere l'evoluzione giurisprudenziale anche se è probabile che si replicherà, per similitudine del tema trattato, quanto avvenuto per le addizionali alle accise dell'energia elettrica.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI | Transizione 5.0: abilitate domande tecnicamente ammissibili e completamento su piattaforma GSE

scritto da Marcella Villano | Gennaio 28, 2026

Informiamo che il GSE, in data odierna, ha comunicato che a partire dalle ore 12.00 del 30 gennaio 2026, le imprese che in data successiva al 6 novembre 2025 hanno presentato istanze risultate rispondenti tecnicamente ai requisiti di ammissibilità previsti dal decreto "Transizione 5.0", di cui all'articolo 38 del decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56, potranno inviare le successive comunicazioni sulla Piattaforma informatica del GSE. L'eventuale avanzamento delle

suddette istanze non implica, a oggi, il conseguente riconoscimento del credito di imposta utilizzabile in compensazione.

Ricordiamo, inoltre, che – secondo quanto disposto dall'art.12 comma 6 del decreto interministeriale 24 luglio 2024 – l'impresa è tenuta ad inserire sulla piattaforma informatica l'apposita comunicazione di completamento, contenente le informazioni necessarie ad individuare il progetto di innovazione completato, entro il 28 febbraio 2026.

Di seguito il link alla news del GSE: https://www.gse.it/servizi-per-te/news/transizione-5-dal-30-gennaio-abilitate-le-comunicazioni-conferma-completamento-domande-tecnicamente-ammissibili

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

WORKSHOP VINITALY TOURISM. Adesioni come coespositore Regione Campania

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 28, 2026

La Camera di Commercio di Salerno comunica che le aziende e i consorzi del comparto enoturistico interessate a partecipare come coespositore della Regione Campania al **workshop Vinitaly Tourism,** che si terrà in occasione del Vinitaly a Verona il 15 aprile p.v., possono presentare domanda di partecipazione entro il 09.02.2026 ore 23:59 sulla

piattaforma informatica al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere con accesso tramite identità digitale.

ENERGIA | Energy Release 2.0: proroga al 9 marzo 2026 termine presentazione garanzia

scritto da Marcella Villano | Gennaio 28, 2026

Il GSE ha prorogato al 9 marzo 2026 il termine del 28 febbraio per la presentazione della Garanzia Incondizionata relativa al Contratto da parte dei Clienti finali energivori/Aggregatori e dei Soggetti Terzi Delegati, in linea con quanto previsto dalle Regole Operative.

Inoltre, il GSE ha comunicato che, a decorrere dal 16 febbraio 2026 ed entro il 9 marzo 2026, si potrà sottoscrivere l'Addendum al contratto finalizzato alla delega, mediante l'apposita funzionalità presente nel Portale E-RELEASE.

Il termine ultimo del 9 marzo è funzionale al consolidamento del perimetro dei soggetti (Clienti finali energivori/Aggregatori e Soggetti Terzi Delegati) che parteciperanno alla procedura competitiva, a valle dell'attivazione dell'Addendum.

Il GSE evidenzia che la facoltà di sottoscrivere l'Addendum verrà concessa nuovamente ai Clienti finali energivori/Aggregatori e ai Soggetti Terzi Delegati che non abbiano già sottoscritto l'Addendum stesso entro il 9 marzo

2026, solo a seguito della pubblicazione degli esiti della predetta procedura competitiva.

Il Gestore ricorda, infine, che l'attivazione dell'Addendum è subordinata all'esito positivo della valutazione delle garanzie presentate.

CREDITO | Webinar "Omnibus I: verso un nuovo modello di semplificazione normativa sulla finanza sostenibile", 6 febbraio 2026 ore 11.00

scritto da Marcella Villano | Gennaio 28, 2026

Il prossimo venerdì 6 febbraio, dalle ore 11:00 alle ore 12:30, si terrà il webinar ***"Omnibus I: verso un nuovo modello di semplificazione normativa sulla finanza sostenibile",*** organizzato da Confindustria.

Il pacchetto Omnibus I, come anticipato con nostre news, rappresenta **un importante tassello della semplificazione del quadro normativo europeo in materia di finanza sostenibile**, intervenendo sull'ambito di applicazione, sugli obblighi di informazione e di rendicontazione in precedenza stabiliti dal Regolamento Tassonomia, dalla Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD), e dalla Direttiva sulla due diligence di sostenibilità (CS3D). Restano ancora in vigore gli obblighi in materia di sostenibilità previsti dalla regolamentazione finanziaria e dalle aspettative di vigilanza, che richiedono alle banche di valutare i rischi ESG di tutte

le imprese clienti.

L’accordo politico sul dossier è stato votato dalla plenaria del Parlamento europeo il 16 dicembre 2025, in seguito all’accordo politico raggiunto tra Parlamento e Consiglio tra l’8 e il 9 dicembre.

L’obiettivo dell’incontro è quello di approfondire le finalità del pacchetto Omnibus I, i principali contenuti e le conseguenti implicazioni operative.

Interverranno all’incontro:

- Alessandra Greco, Senior Adviser Credito, Pagamenti e Finanza Sostenibile di Confindustria;
- Nicolò Brignoli, membro di gabinetto del Commissario europeo per l’economia, la produttività, l’attuazione e la semplificazione, Valdis Dombrovskis.

Al termine degli interventi, ci sarà una sessione di Q&A

Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_e8zYCff9ThivJn1cwXSqAw

Il link di partecipazione all’evento verrà generato al momento dell’iscrizione nella pagina del form e arriverà una mail qualche secondo dopo. Suggeriamo di controllare anche la casella posta indesiderata.

In allegato l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Informativa sul trattamento dei dati personali Webinar

Attivazione BUSINESS NETWORK SALERNO, piattaforma collaborativa per lo sviluppo d'impresa.

scritto da Marcella Villano | Gennaio 28, 2026

Il Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, con l'obiettivo di promuovere **forme strutturate di collaborazione strategica** tra aziende associate, superando i limiti dell'azione individuale, intende realizzare una "**Piattaforma Collaborativa per lo Sviluppo d'impresa".**

La piattaforma è finalizzata a costituire una rete selezionata di imprenditori che, attraverso la condivisione di risorse, competenze, certificazioni e infrastrutture, si propone di:

- accedere congiuntamente a nuove opportunità di business, commesse complesse e mercati più ampi;
- sopperire a surplus, mancanza o ottimizzazione di commesse;
- rafforzare la competitività delle imprese aderenti;
- generare sinergie operative non realizzabili in modo autonomo.

Al fine di v**erificare l'interesse delle associate a partecipare, per l'avvio operativo della piattaforma**, Vi invitiamo a rispondere alla seguente survey https://forms.gle/jMFxiKni2boxzCkv6

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 28, 2026

Tre “destinazioni” in provincia confronto associazioni-sindaci

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 28, 2026

Pagine da SELEZIONEARTICOLI 28 GEN 2026 1

Le Fonderie verso Foggia

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 28, 2026

Pagine da SELEZIONEARTICOLI 28 GEN 2026 4